

La viticoltura di montagna sul versante trentino del Baldo

LINK: <https://www.egnews.it/viticoltura-di-montagna-sul-versante-trentino-baldo/>



La viticoltura di montagna sul versante trentino del Baldo I vigneti sul versante trentino del Monte Baldo Venerdì 11 ottobre a Brentonico importante convegno sulla presenza equilibrata e sostenibile delle viti nel contesto paesaggistico della montagna trentina. Potrà avere un futuro la viticoltura sul Monte Baldo e quale sarà l'impatto sul territorio? E' il tema del convegno "Il Monte Baldo trentino, un dialogo tra viticoltura e paesaggio di montagna" in programma venerdì prossimo 11 ottobre nelle sale del Palazzo Eccheli Baisi a Brentonico. Il convegno è promosso dall'azienda Albino Armani Viticoltori dal 1607, realtà presente sui mercati nazionali e internazionali con 35 etichette prodotte nei vigneti di proprietà (oltre 400 ettari) distribuiti su tre regioni: Trentino, Veneto e Friuli. Illustri relatori e aziende del territorio per la prima volta punteranno i riflettori

proprio sul versante trentino del Monte Baldo, argomento discusso dentro e fuori la comunità del vino. Albino Armani e la scoperta di un potenziale viticolo eccezionale Il convegno di Brentonico è promosso da Albino Armani Quella di venerdì sarà una giornata di presentazione e dibattito dedicata alla vocazione viticola, allo sviluppo e alla tutela del massiccio montuoso che da milioni di anni si affaccia sulla Vallagarina. Una terra in cui Albino Armani è cresciuto e ha scoperto il suo approccio enologico, la sua voglia di restituire nel bicchiere l'identità del suo territorio e il desiderio di valorizzarlo e allo stesso tempo proteggerlo. Soprattutto, da grande appassionato di viticoltura alpina, qui - precisamente sull'Altopiano di Brentonico, con i suoi declivi e i suoli ricchi di basalto e calcare - Armani ha scoperto un potenziale viticolo eccezionale, con particolare riferimento alla produzione di uve da base spumante,

come Pinot Nero e Chardonnay. A Palazzo Eccheli Baisi interverrà anche il prof. Attilio Scienza Il prof. Attilio Scienza parlerà di vocazione vitivinicola, un'idea di futuro L'evento, che si svolgerà presso il Palazzo Eccheli Baisi a partire dalle ore 11 e sarà moderato da I l l ' e n o l o g a e divulgatrice Sissi Baratella, prevede due sessioni di approfondimento che saranno chiuse da un momento di confronto con i produttori operanti nel territorio, tra cui la stessa azienda Albino Armani al fianco di Endrizzi, Foradori, Ferrari Trento e Sondelaite. Dopo i saluti delle autorità e di Albino Armani, la prima sessione - affidata a relatori illustri quali il professor Attilio Scienza, Andrea Faustini (enologo di C a v i t) , D u i l i o Porro (Fondazione Edmund Mach) - analizzerà i parametri per parlare di vocazione viticola del Baldo trentino, tra terroir e biodiversità, e si arricchirà di un focus sul Trentino ed

in particolare sulle caratteristiche dei pedoclimatiche e paesaggistiche dei vini prodotti nelle zone pedemontane dell'Altopiano di Brentonico, della Val di Cembra e dell'Alto Garda. L'esempio virtuoso della regione vitivinicola svizzera del Vallese Palazzo Eccheli Baisi di Brentonico, sede del convegno La seconda parte sarà invece dedicata alle origini del territorio, con un approfondimento sull'emblematica figura del contadino di montagna esposto da Alessandro De Bertolini della Fondazione Museo Storico del Trentino, fino a temi legati alla tutela del territorio, dello sviluppo e dell'impatto sociale della viticoltura sul Monte Baldo - zona che, tra l'altro, ha avviato il percorso per la candidatura UNESCO - e di un'integrazione equilibrata e sostenibile della viticoltura nel paesaggio montano, esaminando quindi l'esempio virtuoso della regione vitivinicola svizzera del Vallese in un excursus a cura di Gianluca Telloli di "Proposta Vini" e Michael Hock, direttore della Cantina St. Jodern Kellerei. In alto i calici. Prosit! (GIUSEPPE CASAGRANDE) Grazie per aver letto questo articolo... Da 15 anni offriamo una informazione libera a difesa della filiera agricola e dei piccoli produttori e non ha

mai avuto fondi pubblici. La pandemia Coronavirus coinvolge anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, è semplicemente ridotta e non più in grado di sostenere le spese. Per questo chiediamo ai lettori, speriamo, ci apprezzino, di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di lettori, può diventare Importante. Puoi dare il tuo contributo con PayPal che trovi qui a fianco. Oppure puoi fare anche un bonifico a questo I b a n I T 94E0301503200000006351 299 intestato a Francesco Turri